

Inumeri

Da Ragusa a Palermo la campagna va a singhiozzo

» a pagina 5

Ragusa veloce, Palermo frena le dosi arrivano col contagocce

Una campagna "stop and go". Il record dell'ospedale Giovanni Paolo II: tutti i sanitari immunizzati
I carichi di fiale Pfizer e Moderna per il mese di febbraio saranno inferiori rispetto alle previsioni

Fra gli ospedali, la palma d'oro spetta a quello di Ragusa, dove tutti i 1.050 operatori hanno completato l'intero ciclo di vaccinazione: un passo importante per diventare "Covid free" o almeno limitare al massimo la possibilità che esplodano focolai in corsia. Fra le Asp il podio spetta ad Agrigento e Caltanissetta, che hanno vaccinato tutti i sanitari e gli ospiti di Residenze sanitarie assistenziali e case di cura inseriti nella fase I e presenti nella loro provincia. A distanza le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, che più delle altre scontano i tagli alle forniture imposti dalle aziende produttrici: tra lunedì e ieri sono arrivate 40.500 dosi (35.100 Pfizer, 5.400 Moderna) e anche i prossimi carichi di febbraio giungeranno monchi rispetto alle previsioni.

Ospedali Covid free

Il taglio delle forniture arriva proprio mentre la Sicilia cominciava ad accarezzare il sogno di ospedali dove almeno il personale sanitario fosse completamente immune. Il primo a tagliare questo traguardo è stato l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, che ieri ha completato la somministrazione della seconda dose del vaccino anti-Covid Pfizer sui 1.050 operatori. Un record, considerando che c'è sempre una quota fisiologica intorno al 10 per cento che rifiuta di vaccinarsi per svariate motivazioni. Percentuali altissime anche al centro

d'eccellenza per trapianti Ismett di Palermo, dove il 97 per cento dei dipendenti ha ricevuto il richiamo, ma anche al Covid hospital San Marco a Catania (93 per cento) e al Cervello di Palermo (quasi 90 per cento). In generale tutti gli ospedali sono stati completati (per oltre il 90 per cento la prima dose). Dai test sierologici eseguiti a una settimana dal richiamo sul personale che ha completato il ciclo vaccinale, emerge un'elevata quantità di anticorpi, ma non si sa ancora quanto durerà l'immunità.

La mappa per provincia

Ad Agrigento ieri hanno completato il target della fase I, vaccinando almeno con la prima dose tutti gli 8.500 aventi diritto fra operatori sanitari pubblici, privati, medici libero-professionisti, segretarie di studio e ospiti di Rsa e case di riposo. Primo giro di vaccinazioni completato anche a Caltanissetta, dove sono 5.700 gli aventi diritto iniziali. A Trapani, secondo l'ultimo aggiornamento del 3 febbraio, erano già a quota 8mila su 8.900 del target. Si procede più a rilento, invece, a Palermo e Catania, dove su una platea iniziale di circa 20mila sono a quota 15mila.

Il nuovo piano Palermo

All'Asp di Palermo da oltre dieci giorni il sito di prenotazione è fuori uso per esaurimento scorte, ma da domani sarà nuovamente possibile prenotarsi per la prima dose al centro vaccini di Villa delle Ginestre. Le vaccinazioni partiranno il

9 febbraio con circa 300 dosi al giorno. Al Policlinico di Palermo si vaccineranno i farmacisti, gli informatori medico-scientifici, gli specialisti e gli studenti della scuola di Medicina. A Villa Sofia-Cervello si vaccinerà il personale delle strutture sanitarie accreditate, compresi i collaboratori. Al Civico si vaccineranno gli odontoiatri, i medici di base, i pediatri e i loro collaboratori di studio. Le modalità di registrazione in questi presidi verranno comunicate dalle singole aziende sanitarie.

Anziani in attesa

Una nota dolente le Rsa. Delle oltre 190mila dosi somministrate, solo 7.608 – secondo il report del commissario Arcuri – sono finite a ospiti di Rsa e case di riposo. Dalla task force regionale vaccini assicurano che è stata ultimata la distribuzione delle fiale nelle residenze sanitarie. Restano da completare le case di riposo (altre 13mila persone) i cui ospiti verranno immunizzati con il vaccino Moderna, più facile da trasportare e somministra-



Peso: 1-1%, 5-5%

re: si conserva a meno 20 gradi invece che a meno 80, e a ogni fiala corrisponde una dose, senza necessità di essere diluito. La prossima fornitura da 13.400 dosi è attesa per l'8 febbraio, ma l'azienda ha già comunicato un taglio del 30 per cento. E così 13mila anziani che ancora mancano all'appello per rendere "Covid free" le case di riposo dovranno aspettare ancora. Secondo il report della fondazione

di ricerca **Gimbe**, guidata dal palermitano Fabio Caltabellotta, la Sicilia è sesta in Italia con l'1,55 per cento di popolazione vaccinata (la Lombardia è prima con 1,8). Resta da immunizzare il restante 98,5 per un cento.

– **g. sp.**

Grazie alle ultime forniture ripartono le prenotazioni per Villa delle Ginestre finora sospese

A Caltanissetta e Agrigento è stata completata la prima tornata di somministrazioni

▲ La ressa

Sanitari in coda per il vaccino anti-Covid a Villa delle Ginestre nei primi giorni della campagna di immunizzazione a Palermo



Peso:1-1%,5-55%